



Chiasso, 29 ottobre 2025
Ris. mun. 1305 / 28 ottobre 2025

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

**MESSAGGIO MUNICIPALE N. 12 / 2025 -----
SULLA MODIFICA DELL'ART. 11 LETT. A) DEL REGOLAMENTO SULLA PARTE-
CIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLE PRESTAZIONI DELL'ISTITUTO SCOLA-
STICO CON L'INTRODUZIONE DI UNA TASSA DI REFEZIONE ALLA SCUOLA
DELL'INFANZIA -----**

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 C h i a s s o

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Le prime forme di refezione scolastica in Ticino risalgono al periodo bellico e post-bellico, quando – in un contesto di difficoltà economiche e carenze nutrizionali – le autorità scolastiche e sanitarie introdussero la refezione per garantire ai bambini un pasto caldo durante la giornata. In quegli anni, il pasto a scuola rappresentava spesso una misura di emergenza.

Negli anni Cinquanta e Sessanta, in parallelo al crescente sviluppo economico e alla trasformazione del ruolo della donna nella società, il bisogno di conciliare la vita familiare e lavorativa portò all'estensione graduale del servizio, inizialmente nelle aree urbane e successivamente anche nei centri minori.

A partire dagli anni Ottanta, il Cantone ha progressivamente integrato la refezione nel progetto educativo della scuola dell'infanzia, accompagnandola con momenti di riposo pomeridiano e attività guidate.

Questo ha condotto alla nascita di un modello pedagogico originale, basato su una giornata scolastica completa che include il pasto, la siesta e la prosecuzione delle attività educative: un approccio unico in Svizzera, riconosciuto anche a livello scientifico come buona pratica per il benessere e lo sviluppo del bambino.

In altre parole, negli ultimi decenni, il servizio di refezione scolastica ha assunto un ruolo sempre più centrale all'interno della scuola ticinese, evolvendosi da semplice supporto logistico a componente strutturale dell'offerta educativa.

L'importanza della refezione è oggi formalmente riconosciuta dalla legislazione cantonale, che ne definisce i contenuti, gli obiettivi educativi e le condizioni economiche.

L'art. 73 a del Regolamento della scuola dell'infanzia ed elementare del 1996 stabilisce che, nelle sedi in cui il servizio è attivo, la refezione è parte integrante dell'orario scolastico e che le famiglie partecipano alle spese fino ad un massimo di fr. 5.-- per pasto.

La frequenza è facoltativa per gli allievi di tre anni (primo anno SI), mentre per gli allievi in obbligo scolastico, salvo esenzioni concesse in casi motivati, è obbligatoria.

Partecipazione finanziaria delle famiglie

Art. 73a⁶⁹ 1 Il Municipio può chiedere una partecipazione finanziaria alle famiglie degli allievi di scuola dell'infanzia con refezione e degli allievi di scuola dell'infanzia senza refezione e elementare che risiedono lontano dall'istituto per i quali non è organizzato un servizio di trasporto sul mezzogiorno.

2 Per gli allievi di scuola dell'infanzia con refezione tale partecipazione finanziaria non supera 5 franchi per pasto.

3 Per gli allievi di scuola dell'infanzia senza refezione ed elementare che risiedono lontano dall'istituto per i quali non è organizzato un servizio di trasporto sul mezzogiorno tale partecipazione finanziaria non supera 5 franchi, rispettivamente 6.50 franchi per pasto.

In tale quadro, anche il Comune di Chiasso ha nel tempo promosso un'offerta scolastica completa, comprensiva del servizio di refezione nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare (mensa sociale + centro extrascolastico), con l'obiettivo di garantire equità di accesso, qualità educativa e supporto concreto alle famiglie.

L'attuale Regolamento comunale sulla partecipazione delle famiglie alle prestazioni dell'Istituto scolastico non prevede per la refezione alla Scuola dell'infanzia un contributo al costo dei pasti, ma in quest'ambito è rimasto l'unico Comune del Canton Ticino a non farlo.

Alla luce quindi della necessità di adeguare l'offerta alle crescenti aspettative qualitative e delle nuove sfide economiche, inclusa la situazione finanziaria del Comune, il Municipio propone una modifica dell'art. 11 lett. a) del regolamento comunale vigente, con l'obiettivo di introdurre un contributo da parte delle famiglie.

Versione vigente:

Art. 11

**Ammontare della
partecipazione
delle famiglie**

Il Municipio stabilisce la partecipazione delle famiglie entro i limiti seguenti:

a) refezione SI

gratuita per i domiciliati;

da fr. 2.-- a fr. 5.-- per pasto per i non domiciliati ¹⁾;

refezione SE

da fr. 5.-- a fr. 8.-- per pasto per famiglie con un reddito lordo inferiore a fr. 40'000.--

da fr. 6.- a fr. 9.- fino a fr. 50'000.--

da fr. 7.- a fr. 10.- fino a fr. 60'000.--

da fr. 8.- a fr. 11.- fino a fr. 70'000.--

da fr. 9.- a fr. 12.- fino a fr. 80'000.--

da fr. 10.- a fr. 13.- fino a fr. 90'000.-

e così di seguito;

Il Municipio propone di introdurre un contributo di fr. 40.-- mensili per gli allievi che frequentano la scuola dell'infanzia.

Il contributo verrà richiesto solo al momento in cui gli allievi avranno raggiunto la frequenza completa. Nella fase di accoglienza, settembre-marzo dell'anno facoltativo, si rinuncia a prelevare il contributo.

La tariffa rimane la medesima per domiciliati e non domiciliati.

La scelta di procedere con una tariffa forfettaria è volta a semplificare il sistema di fatturazione e di conseguenza ridurre i tempi e i costi burocratici.

Nuova versione proposta:

art. 11 lett.- Il Municipio stabilisce la partecipazione delle famiglie entro i limiti seguenti:

a) Refezione SI fr. 40.-- mensili forfettari per bambino.

Nel primo anno facoltativo, durante la fase di accoglienza da settembre a marzo compresi, non viene prelevato alcun contributo.

Sulla base di quanto esposto, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

È APPROVATA LA MODIFICA DELL'ART. 11 LETT. A) DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'INTRODUZIONE DI UNA TASSA DI REFEZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA COME INDICATO

Nel contempo, vi preghiamo di gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti